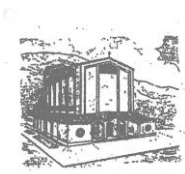


Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore di Gesù

canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"
sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>



19 ottobre 2025
XXIX domenica
del Tempo Ordinario

OGGI GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

dedicata alla riflessione sulla natura missionaria della comunità cristiana e al suo effettivo impegno nella preghiera, nella solidarietà e nel servizio per le giovani chiese.

Le offerte delle sante messe di domenica prossima e quelle che potremmo portare di propria iniziativa saranno per le missioni universali, attraverso il Centro Missionario Diocesano.

Questa domenica Sant'Antonio Santa Messa con la comunità peruviana per il «Signore dei Miracoli».

Sono iniziati nelle due parrocchie gli incontri dei gruppi di catechesi dei bambini e dei ragazzi. Accompagniamo come comunità questo impegno importante delle catechiste, dei ragazzi e delle loro famiglie con la nostra preghiera e interessamento, e, per chi può, con l'aiuto e la collaborazione.

In ambedue le parrocchie tutti i giorni dopo la Santa messa feriale **recita del Rosario per la pace.**

Il martedì sera alle ore 21:00 nella chiesa del Sacro Cuore preghiera secondo lo stile della comunità di Taizé.

PRIMA LETTURA

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva. - (Es 17,8-13)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidìm.

Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Do-mani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle.

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole.

Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE - Dal Sal 120 (121)

Rit.: Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti:

da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:

gli ha fatto cielo e terra. - Rit.

Non lascerà vacillare il tuo piede,

non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno

il custode d'Israele. Rit.

Il Signore è il tuo custode,

il Signore è la tua ombra

e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,

né la luna di notte. R.

Il Signore ti custodirà da ogni male:

egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,

da ora e per sempre. R.

SECONDA LETTURA - (2 Tm 3,14-4,2) -

L'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona..

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al

momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento..

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. (Cf. Eb 4,12)

Alleluia.

VANGELO (Lc 18,1-8) -

Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola del Signore.



Lunedì 20 ottobre – ore 17.30 presso Polo culturale Vigilium di Via Endrici, 14 – Trento anche on-line sul sito della diocesi.

Il prof. Pasquale Bua, della Pontificia Università Gregoriana di Roma presenterà la figura di romano Guardini, cui è intitolato l'Istituto superiore di scienze religiose della nostra città.

Tema: Guardini nella svolta ecclesiologica del Novecento

Venerdì 24 ottobre ad ore 20.30, presso il PalaRotari, all'evento proposto dal prof. Vivaldelli con una nuova tappa del viaggio descritto nella Divina Commedia.

L'ingresso è libero, ma è necessaria la prenotazione al link vivaldelli24ottobre.eventbrite.it

La fede come “resa fiduciosa” del nostro cuore all'azione divina nella nostra vita

Chi riesce a pregare sempre, senza mai arrendersi, testimonia l'esperienza di fede vissuta come abbandono fiducioso all'azione divina nella sua vita. Coloro che scelgono di ritagliare tempi privilegiati e spazi adeguati per la preghiera individuale nell'organizzazione delle loro attività quotidiane rafforzano davvero la loro fede in Dio Padre, unito al Figlio nello Spirito Santo.

La preghiera quotidiana e personale è un'esperienza di abbandono fiducioso all'azione divina nella nostra vita, poiché riconosciamo la povertà radicale della nostra condizione fisica, psicologica, spirituale e morale e abbiamo bisogno dello Spirito Santo per non diventare schiavi dei nostri istinti egoistici, del nostro orgoglio e dell'illusione dell'autorealizzazione individuale.

Attenti, però, a non avere un rapporto commerciale con Dio: «Ti do il mio tempo con le mie preghiere se Tu mi dai ciò che ti chiedo!».

Chi riesce a pregare sempre senza arrendersi mai impara che la risposta divina alla sua fedeltà nella preghiera non sempre corrisponde alle sue aspettative. È sbagliato insistere nella preghiera chiedendo esattamente ciò che vogliamo che accada, anche se è una richiesta di cura, di liberazione, di soluzione di un problema che ci affligge. Impariamo a chiedere al Padre di agire come Lui vuole nella nostra vita, attraverso il Figlio e con la forza liberatrice, unificatrice e santificante dello Spirito Santo.